Mercoledì 26 Dicembre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 309
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 72

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 18.00 — Mese . . „ 4.50

Cronaca Provinciale

VALVASONE

Grave caduta dalla motocicletta

(Rit.) L'altra sera, verso le 18, nei pressi del nostro paese e precisamente in località Pozzo-dipinto, i signori Dulio Emilio e Grazia Amleto, che tornavano da Udine in motoc. per non investire una carriola abbandonata, sterzarono; ma, in seguito ad uno slittamento della ruota posteriore, la macchina si rovesciò. Tanto il sig. Dulio che sedeva intabarrato nel carrozzino, quanto il sig. Grazia che guidava la macchina, furono travolti e sbattuti con violenza a terra.

Alle loro grida accorsero alcuni vicinanti che raccolsero i due disgraziati accompagnandoli all'ambulatorio del dott. Fortuni. Questi, assistito dal sig. Colombo Pietro, li medicò con perizia ed amore, riscontrando al sig. Dulio varie ferite alla testa, guaribili in 10 giorni salvo complicazioni, ed al Grazia la frattura della clavicola sinistra.

Una lode al dott. Fortuni Enrico nostro medico condotto ed al sig. Flora Nestore, farmacista, che prestarono molto amorosamente le loro cure a i2 feriti, ai quali facciamo un augurio di cuore.

BUIA

Il Direttorio del Fascio e il calmiere

Il Direttorio del Partito Nazionale fascista del Comune di Buia, ha fatto affiggere manifesti in tutte le frazioni, lamentando con parole energiche, come alcuni fornai e produttori di latte non abbiano osservato i prezzi stabiliti dal calmiere. Detti prezzi, praticati anche in altri Comuni, non sono da considerarsi arbitrari od esageratamente ridotti.

Il latte di cui il popolo ha specialmente bisogno, deve essere venduto al prezzo di lire 1 al litro e non di lire 1.20 come si è praticato abusivamente sinora.

Rappresentazione

La Compagnia del Circolo Giovanile di Avilla composta di ottimi elementi locali, sta per allestire le prove di un magnifico lavoro drammatico, che quanto prima sarà dato al pubblico: « Tommaso Chatterton », ossia «Genio e sventura». Il protagonista è un giovane poeta che abita in un sobborgo di Londra, una povera soffitta. Egli ha la coscienza del suo genio, ma nessuno lo riconosce, all'infuori di un valentissimo pianista, suo amico, che lo raccomanda al primo ministro d'Inghilterra. Questi è disposto a prenderlo come cameriere. Il povero e infelice poeta, afflitto dalla più grande miseria ed avvilito dalla sventura che lo priva della sua adorata madre, muore improvvisamente, dopo di avere distrutto l'opera del suo genio.

Dirige le prove il geometra Tissino, giovane intelligente ed appassionato, di famiglia distinta.

VENZONE

BENEFICENZA. — La ditta Pittini con pensiero nobile ha offerto un carro di legna da ardere per il Natale dei poveri, ed uno per il Natale dei bimbi dell'Asilo.

Il signor Pascolo Antonio Biduy in sostituzione di torce in occasione del trasporto della salma di Pascolo Antonio ha versato lire 5 all'Asilo infantile.

I signori Iob Mario, Bellina Emerino, Di Bernardo Antonio Marion e Bressan Giovanni, componenti del Comitato costituitosi circa un anno fa allo scopo di soccorrere un povero ammalato, Bellina Giovanni, hanno versato all'Asilo infantile l. 539.40, somma non spesa per l'ammalato essendo egli morto poco dopo all'Ospedale. Il pubblico sappia che il denaro raccolto per un'opera benefica è stato devoluto ad un'altra dopo la morte del Bellina.

PORCIA

Gli eroi che ritornano

(Rit.) Esumata dal Cimitero di Pal Piccolo, è stata qui domenica trasportata la salma del glorioso caduto Fabbro Antonio di Domenico, caporale maggiore dell'8. alpini, decorato della croce di guerra e di medaglia d'argento dal Re.

L'accompagnamento funebre riuscì oltremodo solenne. Si può dire che tutto il paese volle accompagnare all'estrema dimora le spoglie gloriose dell'eroe.

Nel lunghissimo corteo notiamo le seguenti rappresentanze: Mutilati ed Invalidi di guerra di Pordenone con vessillo, ex-Combattenti di Palse con vessillo, un picchetto del 4. Genova cavalleria, carabinieri, sig. Stucchi per il sottoprefetto, segretario comunale in rappresentanza del Commissario ecc. Molte le persone intervenute anche da Pordenone e numerose le corone.

Al Cimitero disse appropriate parole di omaggio il Sac. prof. Furlanetto.

Casa distrutta dall'incendio

L'altro ieri alle ore 15, nella casa di nuova costruzione di proprietà di Biscontin Luigi a Rorai Piccolo, si sviluppava, per cause ignote l'incendio.

A nulla valse l'opera di spegnimento perchè la casa andò totalmente distrutta. Il danno non coperto di assicurazione ammonta a circa 25 mila lire.

TRICESIMO

Per la luce

Il Commissario prefettizio appena presa l'amministrazione del comune, si mise alla ricerca delle deliberazione già prese dal cessato consiglio, e, trovatone una non ancora attuata per la illuminazione elettrica nelle frazioni più lontane, si mise tutto in opera. d'accordo con la società, per metterla in alto il presente natale.

Egli subito, di moto proprio, deliberò di allargare il quoto da darsi a fondo perduto alla società e di prendere la responsabilità presso i proprietari dei terreni per porvi i pali ecc.

Fatta la proposta, subito si videro ad arrivare i pali già ferrati e pronti per la bisogna: operai coi loro capi a girare per le campagne con pallina e traguardi per segnare le linee: poi gli stessi, con picconi e vanghe, in opera per aprire i buchi, senza domandare il permesso ai proprietari.

Ne successero fra questi e quelli delle questioni: i primi dicevano che essi erano i padroni, i secondi, che erano comandati dalla società e dal commissario: infine i proprietari dissero di voler vedere e sapere, se vi fossero leggi o decreti, che dassero tali ragioni ai palificatori. Nulla ne uscì di concreto.

Oggi, coi fatti alla mano, si vedono i pali già messi nelle campagne; non così negli orti e nelle corti poco lungi dalla cabina di partenza.

La società assieme al commissario deliberarono anche di allargare la cabina sita su terreno pubblico in modo da togliere il transito ad una borgata.

Gli utenti del transito si opposero con istanza al prefetto, adducendo il diritto di transito avito e di una delibera del consiglio comunale del 7 agosto 1922, pronunziata ed approvata a loro favore.

La questione si trova ora in questi termini.

CIVIDALE

Per Guido Podrecca

Domenica, si è riunito nell'aula Comunale il Comitato promotore per le onoranze a Guido Podrecca, nello prossima primavera, alle quali si vuole dare una importanza ed un significato nazionale. Ad unanimità fu proclamato presidente onorario l'on. Mussolini. Il Comitato si adunerà quanto prima per fissare il programma ed organizzarne l'esecuzione.

SPILIMBERGO

Una bella serata con «Addio Giovinezza»

Con un teatro esaurito, l'altra sera seguì, da parte del Circolo locale «A. Zardini», la prima, e domenica sera la seconda, dell'operetta « Addio Giovinezza ».

Il nostro augurio di giorni fa si avverò perchè la prima serata fu, più che un successo, un vero trionfo per i nostri bravi dilettanti e per i loro istruttori; e perchè alla seconda rappresentazione lo splendido successo fu rinnovato; il pubblico dimostrò la sua piena soddisfazione con applausi ed ovazioni calorose ed incessanti. L'esecuzione fu perfetta; la messa in scena, sfarzosa.

La De Rosa, una Dorina insuperabile, dalla voce limpida ed educata, specie negli acuti; la Sarcinelli e la Cossarizza, nelle parti di Elena ed Emma, graziosissime. Un Mario perfetto ed impeccabile il bravo Ruini, fornito di mezzi vocali non comuni. Il Fenini, nella non facile parte di Leone, fu esilerantissimo. Molto bene il Pezzetta, nelle vesti di Carlo; la parte poi della vecchia mamma Rosa non poteva essere meglio affidata che alla M. Tambosso; benissimo anche la L. Tambosso ed il Miniscalco in quella di genitori di Mario; disinvolta la fioraia Santin.

Tanto la De Rosa con il Ruini, quanto questi con la Sarcinelli si ebbero un subisso di applausi nei duetti del primo e secondo atto.

I cori filarono a perfezione. Così dicasi dell'orchestra, abilmente diretta dal dott. Calligaro.

Il pubblico volle alla ribalta il bravo ed instancabile istruttore e direttore dott. Calligaro, ed i direttori dei cori e di scena signori De Rosa e Colonnello, assieme a tutti... gli artisti.

Un plauso vada a tutti ed in ispecie al dott. Calligaro che nulla trascurò e molto sacrificò assieme agli altri, per la riuscita dello spettacolo.

Dopo la fine del terzo atto, nella seconda rappresentazione, attori, orchestra e maestro dott. Calligaro furono oggetto di una calorosa dimostrazione di simpatia.

Commissario Prefettizio all'Ospitale

Con decreto recente venne nominato Commissario Prefettizio dell'Ospitale il signor Vincenzo Lanfrit.

RAGOGNA

CONSIGLIO COMUNALE. — Ieri sera, teneva seduta il nostro consiglio comunale, e concedeva una stanza del Municipio per il direttorio fascista. Nominava a far parte della commissione tasse comunali, i signori Gregorio De Monte fu Valentinis, Nutta Florindo, Sivilotti Alfonso, cap. Vincenzo Boccia, Antonio Zuzzi. Approvava i bilanci della congregazione, concedendo in affitto per un triennio il Forno Municipale.

A principio di seduta il segretario politico del Fascio, avanzava nella sala ed invitava il Sindaco a fare l'appello di tutti i consiglieri. Parecchi erano ingiustificatamente assenti. Il segretario politico pregava quindi il Sindaco ad invitare formalmente tutti i consiglieri a non mancare a nessuna seduta senza veri motivi.

AMARO

I Fascisti e la pacificazione

Sotto la presidenza del segretario provinciale Ravazzolo, seguiva l'altra sera una adunanza di fascisti che approvava un ordine del giorno, con cui affermano che, nell'interesse supremo del Partito e della Nazione, nella quale il Partito stesso si identifica, e per quello spirito di disciplina al quale han dimostrato e vogliono dimostrare ancora di essere fedeli, sia necessario considerare chiusa la polemica sorta in seguito al noto or. del gi. firmato da alcuni segretari dei Fasci della Carnia ed affermano il dovere di sottoporsi alla disciplina della Federazione dalla quale gerarchicamente dipendono e alla quale vogliono ubbidire».

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Don Lozer a S. Giovanni di Casarsa

Da qualche giorno si va ripetendo con insistenza che don Lozer, di Torre di Pordenone, è stato nominato, o sta per esserlo, parroco di S. Giovanni di Casarsa.

A proposito di questa notizia, giovedì scorso si è riunito il Direttorio del Fascio e fra gli altri argomenti, trattò nuovamente la questione. Dopo aver vagliato e discusso ampiamente in merito, venero prese alcune decisioni ed infine votato il seguente ordine del giorno:

« Il Direttorio, ammesso che la intera cittadinanza e le masse operaie dei campi e delle officine dimostrano di aver compreso lo spirito e le necessità dei nuovi tempi e contribuiscono utilmente con il fervore delle opere, compiute in silenzioso e disciplinato raccoglimento, alla grande opera di restaurazione nazionale;

« constatato che invece taluni dei capi nemici ciechi ed ostinati depositari di dottrine sconfessate dalla realtà della vita, manovrano obliquamente nell'ombra per combattere ed ostacolare l'azione del Fascismo, azione che, auspice il Duce, trova consenso e plauso in tutti quegli italiani che, amando la loro patria, la vogliono più bella, più sana, più forte;

« denuncia alla pubblica opinione tale contegno inqualificabile, ingenuo e colpevole;

« riafferma ancora una volta la necessità suprema della disciplina inflessibile e della concordia degli spiriti;

« si riserva ampia ed assoluta libertà di azione contro ogni provocazione, non intendendo nel modo più categorico, di consentire tentativi di ritorni nefasti.

« Ordina al suo segretario politico di comunicare per competenza copia del presente a Sua Ecc. il Vescovo di Concordia, al comm. Pio Morassutti e a don Lozer da Torre ».

Don Lozer non lo vogliono neppure i preti di Casarsa

Ad avvalorare quanto venne affermato, a proposito della nomina di Don Lozer a parroco di S. Giovanni di Casarsa, soggiungiamo che tale nomina non è ben vista neppure dai sacerdoti di questa Forania.

Sappiamo, infatti, che fin da martedì scorso furono convocati nella canonica del rev. mons. Arcidiacono, tutti i sacerdoti della Forania di San Vito per concordare una rispettosa preghiera a S. Ecc. il Vescovo circa la nomina del Rev. Don Lozer a S. Giovanni di Casarsa. La riunione fu numerosa e quei Reverendi, dopo ampia discussione, delegarono il Parroco di Casarsa a voler recarsi a Portogruaro per conferire ed esporre i fatti al Superiore Diocesano.

Vagliata e discussa la situazione locale. S. E. il Vescovo incaricò il molto rev. parroco di Prodolone a voler recarsi da don Lozer perchè questi avesse a ritirare le pratiche fatte per il R. Placet. Ma il risultato della missione fu nullo.

Patronato Scolastico

In sostituzione dell'uscente sig. Maestra Teatini Fancello Giovana, venne nominata a far parte del Consiglio del Patronato Scolastico la maestra signora Marcolini Tisiotti Italia.

Mutualità Scolastica

Nell'ufficio di Direzione delle scuole elementari fu tenuta ieri una riunione per la nomina del Consiglio della mutualità scolastica. Riuscirono: Zotti Giuseppe, presidente, Zotti Ruggero, Paliero Giov., Pasut Alessandro, Montico Ant., Pittoni Ant., dott. Giuseppe Di Salvo, consiglieri.

Pro Albero di Natale

Altre offerte pro Albero di Natale per i poveri dell'Ospedale e della Casa di Ricovero: famiglia Pascatti lire 30; Friso Giuseppe, Amalia Springolo Alessio, fam. Luigi Lovisatti lire 10, cadauno; fam. Alborghetti e col. Tomaso cav. Bianchi, lire 25 ciascuno.

Abolizione delle regalie

Gli esercenti delle categorie Fornai, Macellai, Salumieri e Coloniali, nella seduta del 18 corr., stabilirono all'unanimità di abolire le regalie di Natale, Capo d'Anno e Pasqua, in sostituzione delle quali offrono una quota proporzionale a beneficio del locale ente di beneficenza. Gli esercenti che contravvenissero alla osservanza di questa delibera, saranno passibili di una multa non inferiore a lire 100.

Del Mercato del Bue Grasso

Gli acquirenti premiati per il maggior numero di acquisti al mercato-concorso del Bue Grasso di venerdì scorso e del quale il vostro inviato vi riferì estesamente, furono: il sig. Del Negro Giuseppe di Udine, con medaglia d'oro e diploma: il sig. Manghi Ireneo di Reggio Emilia (ma domiciliato a Udine) con medaglia di argento e diploma. (La notizia fu data come quasi certa — cioè «salvo ulteriori verifiche» — ancora sabato).

TRASAGHIS

Salma di un Eroe

Ier l'altro è giunta la salma del nostro concittadino Cecchini Giovanni di Luigi glorioso caduto sulle balze del Trentino. Le Sezioni Fascisti e Combattenti disposero tosto per il trasporto dalla stazione di Gemona a Trasaghis, che avvenne ieri nel pomeriggio con la presenza di tutta la popolazione del Capoluogo e rappresentanze della Milizia, fascisti ex Combattenti coi gagliardetti.

Davanti al monumento, dove la salma fu fatta sostare, il presidente della Sezione ex Combattenti sig. Straulino Elgio, segretario del Comune, ha porto alla salma il saluto del Comune e dei commilitoni, tra la commozione generale.

Lo seguì il vicario del luogo, don Domenico Forte, del quale vi riporto queste precise parole, fra le altre:

« Trasaghis ti ha accolto freddamente ma no, ti riserviamo dopo il Natale di commemorarti pomposamente in chiesa. Da notare che il vicario suddetto, si è rifiutato di venir incontro alla salma al confine del Comune adducendo che il funerale, come impostato, aveva carattere civile (?!) Queste parole meritano...... essere poste in quadro, a perpetua memoria. Per la croncaa soggiungiamo che il vicario don Forti avrebbe voluto che la salma, da Gemona a Trasaghis fosse stata trasportata in forma privata, su di un carro comune, per poi celebrare, dopo le feste natalizie, il funerale religioso «pomposamente» !...

La salma dell'eroe ora è deposta nella cella mortuaria ad attendere le «pompe» dopo le feste Natalizie, ed in tale occasione la salma sarà rimossa dalla chiesa, dove gli sarà eretto il tradizionale «catafalco» e gli saranno cantate le esequie e la messa.... Ma non per questo le parole le parole del vicario don Forti potranno mai togliere che le onoranze tributate al nostro Eroe dai commilitoni e dai compagni di fede non sieno state « civili », affettuose, reverenti, degne della salma gloriosa.

S. MARTINO AL TAGLIAM.

Elezioni

Nelle elezioni di domenica è riuscita la lista unica presentata dalla locale Sezione del P. N. F. Il numero massimo dei voti riportati è di 273. I votanti furono il 75 per cento dei presenti (380 circa).

SAN DANIELE

Albero del Natale del Giardino d'Infanzia

Primo elenco offerte:

Lire 110 Monte di Pietà — lire 100 Banca di S. Daniele, Banca Cattolica, Banca del Friuli, Commercianti, Assoc. Pro Sandaniele, marchesa de Concina — 50 (in merce) Querini Attilio — 50 co. Florio, Travani e di Caporiacco, Melchior Severo — 25 Crucciatti rag. Gugl., Luzardo dott. Aug., fam. nob. Mylini, famigl. nob. Narducci, Farroni dott. Bruno, Masini Manlio, De Cecco Tomaso — 20 fam. Tabacco Gius., Ronchi co. comm. Quintino, Asquini dott. Giac., Michelloni dott. G. B. — 15 Florida G. B., Zanussi Gino, Ronchi co. Carolina e sorella, sorelle Rassatti, Carminati Elisa — 10 Macuglia Ugo, Pierucci Italo, Zavagna Gius., Vidoni rag. Giordano, Gelsomini Aniceto, Bianchi Fr., Faggioni dott. Ant., Piuzzi-Taboga, fam. De Rosa Peressoni Giac., Bagatto Pietro, Fortunato geom. Lino, Gattoli geom. Giacinto, Asquini Emma, Asquini Nino, Bianchi Giuseppina, Pascoli Luigi, Pascoli geom. Pietro, Marchesini Giov., Mareschi Italico, ditta Zaghis, Peressoni Giov., Zimino Adelchi, Borletti Irene — 7 Martinuzzi Luigi — 6 Venier Giovanni — 5 Buttazzoni Maurizio, Adami Ang. Sgiffo Aless., Cassetti Nicolò, Del Pin Eustachio, Corradini Vasco, Toppazzini Giov., Michelutti Gius., Bortolotti Galliano, Job. Mario, Tabacco Giuliano, Crucciatti Giordano, Lussardi Dom., Narduzzi Giorgio, Di Filippo Dom., Masai Giov., Toppazzini Umb., Pelizzari Celeste Mardero Dante, Battigello Girolamo, A. Cortina, Macor Pietro, Adami Ferruccio, Dal Mas Enrico, Ciol Mattia, Pellarini dott. Ciro, Cressati rag. Urbano — 3 Micoli Giac., Bino Guido — 2 Sivilotti Luigi, Toppazzini Gius., — 1 Frittaion Renato.

La festa avrà luogo il 6 gennaio, nella sala del Giardino stesso.

Per il pranzo di Natale ai poveri

Per il pranzo di Natale ai poveri nella Cucina Economica offerse: Banca del Friuli, Banca Cattolica, Gentilli Benedetto, Gentilli Raffaele lire 50 cadauno.

Banca di San Daniele 75; Società Operaia e Assoc. pro S. Daniele 100 ciascuna — Gentilli Giulio 25 Kg. di carne — marchesa Camilla de Concina litri 60 vino — Vidoni Giordano, Colutta Fermo Antonio, Cum Ant., Tomada Girolamo 15 cadauno — Cinelli Guido e Bianchi Giov. 5 cadauno — Bianchi Fr. e fam. Pascoli Luigi e Corradini Vasco 10 cadauno.

GRADISCA DI SEDEGLIANO

Trattenimento

(22) Per quattro sera abbiamo avuto tra no. parte della grande Compagnia eclettica diretta dal noto professore Rabyndranoth Brahnzynoth che con trattenimenti morali ed istruttivi nella sala del Circolo ex- Combattenti fa esilarare ogni sera il numero pubblico.

Meritevole di speciale menzione gli esperimenti telepatici, magnetici, chiromantici e i numerosi, scelti e nuovi giochi di prestigio del prof. Brahnzynoth, che si dimostra un artista geniale, colto e spiritoso, al quale arride certamente un ottimo avvenire artistico.

SANTA MARIA LA LONGA

Laurea

A Venezia, presso l'Istituto Superiore di Scienze Commerciali ed Economiche conseguiva con splendida votazione la laurea il sig. Giorgio Malisani, figlio del distintissimo e amato nostro segretario comunale.

Gli amici, ai quali si associa concorde il nostro giornale, augurano il più brillante avvenire al neo dottore, che vede oggi degnamente coronata la sua intelligente applicazione allo studio; e mandiamo i più vivi rallegramenti alla famiglia.

IL UARB DI UERE

(doi ats di PIERI CORVATT)

(Proprietà riservata)

GUSTIN

Po dassi che nol sei ver.... I soi compagns di cravate rosse, paraltri, i fasin fiestis, segno ch'al è de lor clape garantid.

BETINE

(*rinfrancata*) Propri ver, de lor clape. Une taule blanche ben furnide t'un tinell e dos massariis a servì...

GUSTIN

Oh in mans di sior Michel par fâ lis chossis ben! Baste ch'al viodi carantans, al è di ditus lis opinions... (*cambiando tono*) Spietìn dunche Zuanele Serapin.... Intant..... Miliane, àno puartat il giornal? (*Betine esce, poi a tempo ritorna*)

MILIANE

Sì, j ài dade une scorse. Anche uè lis solitis prepotenzis e disordins par dutt. Soldads e uficiai insultads dai.... (judimi a dilu).... dai *bolscevics;* mutilads maltratads.... La bandiere tal pantan.... Une manie di mats e di brigants....

GUSTIN

(*interrompendo serio e cupo*)... al è di vergognassi di sei talians.... Nol jere chest il tratament ch'o' si spietavin noaltris ch'o' vin fate e vinçude la uere!... Lassìn, lassìn chest discors, sorelute; mi sint un lingorg di lagrimis tal cûr co m'impensi... e no ài nanche i voi par vaì.... (*dopo un silenzio, con forza*) Ma no podaran durà chestis robis da l'altri mond!.... (*si calma, leva una carta dal taschino del gilet e le dice*) Eco tre o cuatri gnovis terzinis, Miliane. Viod se ti plasin....

— 53 —

MILIANE

(*legge, ma non a voce*) Oh cheste volte e' jentre in ball anche la sorelute... (*poi*) *Vandi?* ce vuelial dì?

GUSTIN

L'ul dì *vagliare;* mi par che anche in furlan si puedi dì: *vagliare le parole,* cundidì... *vandi lis peraulis*.... Ce ti parial?!

MILIANE

(*continua a leggere, poi*) O' lin benon, Gustin; continue cussì...

GUSTIN

Copie dunche su chell sfuei che tu sas.... Ce consolazion s' 'o podarai lassà un ricuard di me al gno char Friûl....

MILIANE

(*passa a scrivere sullo scrittoio*).

BETINE

(*rientra*) Ma, Gustin! no tu às mangiad-po nuje, tu! Il to gustà l'è inmò su la taule.....

GUSTIN

Eh gnagne! s'o' savessis ce gropp ch' 'o ài tal stomi!.... Poc o tropp darest 'o ài mangiad, e cumò no mi sint di choli nuje.....

BETINE

Po benedett! ma cussì no si sta su... (*campanello*).

GUSTIN

Ch'al sedi bielzà cà?... Vait a viarzi, gnagne.

— 54 —

BETINE

(*va e ritorna*) Al è sior Zuanutt Serapin.

MILIANE

(*si alza - rapidamente e sottovoce a Gustin, anche la battuta seguente*) Jo mi ritiri, Gustin.

GUSTIN

No, no; sint anche tu ce ch'al dis....

MILIANE

'O starai in orele di là e 'o sintirai dutt l'istess (*via*).

GUSTIN

(*a Betine*) Diseigi che si comudi... (*Betine esce, poi torna*).

SCENE V.

ZUANUTT, GUSTIN E UN MOMENT BETINE.

ZUANUTT

Conpermesso, Gustin.

GUSTIN

Ven, ven indevant. Scusimi se no mi mov... 'o ài simpri pore d'inçopedàmi....

ZUANUTT

(*rosso e alticcio*) Reste comud, tu... Ce-mud stastu?...

GUSTIN

Eh da pùar impotent... come che tu viodis... E tu?... Tu ses rivad nossere, mi àn ditt.... Gnagne, une chadree par lui (*Betine eseguisce poi va*)

— 55 —

ZUANUTT

(*sedendosi*) Jo 'o stoi benon.... 'O ài vude la furtune di scapolàle senze roturis.... propri une furtune... con tantis che si'n d-à passadis.

GUSTIN

Dulà jeristu ultimamentri?

ZUANUTT

Eh mi àn fatt prisonir mes prime de rote di Chauret!.... Mi àn-po sbalotad cà e là come un baul... 'O soi stad a... Mathausen, a Katzenau e t'un altri pais che no mi visi 'l non... 'O soi tornad cun-t une des ultimis condotis.

GUSTIN

(*freddo ed insistente anche in seguito*) Ma ce ul dì che i toi di chase no àn mai vud il to indirizz co tu jeris in chei pais?

ZUANUTT

Ce-mud fàjural vê?

GUSTIN

Ben... e invecit... co si à podud savê alc di te... si à savud che tu jeris a Voltere.... Ce fasevistu là-jù?

ZUANUTT

(*esitante*) Za... l'è ver... parceche, tornad di là... 'o sai stad un piezz ta l'aspedal di che' citad....

GUSTIN

(*incredulo*) Ta l'ospedal?... ferid o malad?

— 56 —

(Continua)

GORIZIA

Una brutale aggressione
Il prof. Bonnes in fin di vita

Domenica sera il prof. Umberto Bonnes d'anni 34, docente di latino e francese al Ginnasio-Liceo di Cividale, dove abita dopo la tremenda sciagura toccatagli di aver dovuto far accogliere in una Casa di salute la sua povera consorte, si trovò in via Teobaldo Ciconi con la signorina Dorina Brano maestra, che egli conosceva da circa quattro anni, quando, cioè, essendo ispettore scolastico a Gorizia, ebbe occasione di avvicinarla.

Il prof. Bonnes e la signorina passarono per la via dei Campi in via Scogli lungo Isonzo.

L'aggressione

Quando, dalla casa del canicida, stavano avviandosi verso il ponte di Peuma, essi videro un individuo dal fare sospetto che veniva verso di loro. La signorina se ne impressionò e propose di ritornare indietro; cosa che anche fecero. Poco dopo, però, cambiarono parere e ripresero di nuovo il cammino in direzione del ponte di Peuma, stretti stretti a braccetto, perchè a lei pareva così di sentirsi più sicura.

Lo strano individuo, biondo, alto e robusto, munito di un grosso randello, vestito con un soprabito grigio, continuò ad avvicinarsi, fino a sorpassare di qualche passo la coppia.

— Improvvisamente, (così narrò poi la signorina Brano) sentì che una mano robusta l'aveva afferrata e la strappava violentemente dal braccio del professore, e vide quest colpito con una potente bastonata alla testa cadere a terra tramortito. Quindi l'aggressore, senza profferir parola, fu sopra di lei tempestandola di colpi finchè la Brano tutta sanguinante cadde a terra anch'essa invocando soccorso.

Le ferite

All'ospedale dei Fatebenefratelli i medici hanno riscontrato nel prof. Bonnes l'effrazione del cranio con forti sintomi di commozione cerebrale, un potente colpo di randello alla nuca e vari altre contusioni alla testa, prodotte pure da formidabili randellate. Dato il suo stato eccezionalmente grave, si procedette tosto alla trapanazione del cranio che risultava fratturato in più punti.

Alla signorina Brano fu riscontrata una grave ferita alla base cranica, seguita da abbondante emorragia; ed inoltre, varie forti contusioni.

Punti da chiarire

Vi sono alcuni punti, in questo impressionante delitto, che lasciano dubbio se trattisi di una grassazione o piuttosto di un'aggressione per vendetta. Dalle indagini si occupano le questure di Gorizia e Trieste.

Si venne così a sapere che la signorina dovrebbe sposarsi il 15 gennaio prossimo con un impiegato alla Banca Adriatica di Lubiana; che due settimane or sono, un collega del prof. Bonnes lo aveva avvertito che stesse in guardia, perchè qualcuno voleva fargli del male; che lo stesso prof. Bonnes aveva ricevuto, una quindicina di giorni addietro una lettera minatoria anonima.

L'autorità accerterà questa ed altre circostanze.

GEMONA

Dottore in Giurisprudenza

(G. F.) — Si è laureato in questi giorni all'Università di Bologna, l'amico nostro carissimo Gigi Perissutti, primogenito dell'ottimo e benemato avv. Federigo Perissutti di qui.

La schiera numerosa degli amici Gemonesi, è ben lieta di vedere confermate, all'egregio giovane, qualità così spiccate di ingegno e di sapere.

Gigi Perissutti, poco più che quadrilustre, ha già un passato nobile e fiero, dove la sua anima esuberante ed alle sue doti non comuni.

Ottenuta a diciasette anni la licenza liceale a Firenze, per abbreviazione di corsi, si inscrisse volontario alla grande guerra ma la Vittoria di Vittorio Veneto non permise al suo sogno di avverarsi.

Abbandona in seguito, Università ed esami, per correre a Fiume, con il fiore della gioventù d'Italia, nei primissimi giorni della leggendaria occupazione della città martoriata. La marcia su Roma lo trova fedelissimo gregario con il Fascio Bolognese, avendo ancora disertato studi ed esami. Quest' anno, mentre aveva facoltà di prorogare il periodo di chiamata alle armi, si presenta per compiere il servizio militare. Le Verdi fiamme degli scarponi lo attirano; e si inscrive al Corso Allievi Ufficiali Alpini di Verona. Nè le diuturne fatiche del corso, nè quelle delle recenti escursioni invernali al Brennero, fiaccano o distolgono il nostro amico nel compimento dei suoi studi.

Noi, che tanto buona amicizia a lui ci lega, ci congratuliamo vivamente con questo ottimo giovane, che tanto onora la piccola Patria, e formuliamo di cuore l'augurio, per un avvenire brillante. Siamo ben certi che Gigi Perissutti vorrà seguire le nobilissime tradizioni famigliari e professionali ereditate dall'illustre zio avvoc. Luigi di recente spentosi fra il generale compianto, e da quella perla di galantuomo che è il padre suo avv. Federigo.

Gli amici in questa occasione stampagono questa espressiva dedica:

All'Ateneo della Città Dotta — Per eletto ingegno e volontà ferrea — Luigi Federigo Perissutt. — Biondo figlio delle Alpi — Veniva proclamato dottore in Giurisprudenza — Con lavoro degno dei suoi forti studi. — Conseguiti — In tempi di forti passioni — di fede — Che tanto lo entusiasmarono.

SPILIMBERGO

«Addio Giovinezza!»

fu replicata iersera, giorno di Natale, per la terza volta e col succ esso più clamoroso. Teatro affollato. applausi ai bravi esecutori. Una delle serate più splendide che si ricordino. Vada un plauso a tutti.

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

PORDENONE

Automobili ed autovetture

Il Sindacato Nazionale Fascista fra «chauffeurs»-meccanici porta a conoscenza le nuove disposizioni governative che regolano il pagamento della tassa per l'anno 1924, già dal Governo rese pubbliche con telegramma fatto diramare dall'«Agenzia Stefani». Crediamo utile darne il sunto comunicatoci dal Sindacato stesso.

Il Consiglio dei ministri ha confermato anche per il 1924 la tassa per la circolazione delle automobili da piazza di forza non superiore a 25 HP. Le autovetture adibite al servizio noleggio di rimessa pagheranno una tassa ridotta e dovranno portare la targa con scritta «noleggio di rimessa». Le autovetture adibite al servizio noleggio di piazza, pagheranno una tassa ridotta e dovranno portare la targa con la scritta: «Servizio pubblico».

Tutti gli inscritti al Sindacato provvedano alla richiesta presso il Municipio del certificato attestante il servizio che compiono. Tale documento è indispensabile per ottenere la tassa ridotta e dovrà essere presentato agli Uffici dell'Intendenza di Finanza.

La Festa dell'Asilo

Nel pomeriggio del lunedì si svolse al «Licinio» la graziosa festina dell'Albero di Natale per i bambini dell'Asilo. Il teatro, sino dalle 14, è gremito in ogni ordine da un pubblico composto di piccini e adulti.

La bada della Filarmonica, diretta dal maestro Mascagni, dopo avere attraversato il Corso V. E. suonando vivaci marcie, rallegra la festicciuola con inni patriottici e il brio di altre marcie. Appena alzato il sipario, il pubblico viene colto da lieta commozione all'apparire di un quadro graziosissimo, gentile: attorno al tradizionale albero stanno 200 bambini, nella loro consueta uniforme. L'applauso prorompe. I bambini, diretti dalla loro direttrice che li istrui, svolgono un programmino simpaticissimo, raccogliendo ad ogni numero larga messe di applausi. Il rag.zzino Greatti Renzo di Antonio, non disinvoltura sorprendente, disse un monologo in dialetto, provocando grande ilarità e molti applausi; se ne volle il bis. La direttrice dell'Asilo signora Adina Galvano Adami, fu festeggiatissima e le vennero offerti molti e vaghi fiori. Accompagnava al piano il m.o Lenna, il quale, pur essendo stato in questi giorni colpito da una grave sventura domestica, non volle abbandonare i cari piccini. Il pubblico, poi, invitato con brevi parole dalla Direttrice dell'Asilo, dopo il trattenimento si recò, preceduto dalla banda, a visitare il meraviglioso Istituto, ove erano esposti i lavori e eguil. dai minuscoli.... artisti. Ne furono acquistati (il ricavato va a beneficio della Istituzione) e varie oblazioni ancora si fecero a pro dell'Asilo, il quale ha bisogno di nuovi fondi, per far fronte alla spesa incontrata recentemente per il suo ampliamento e miglioramento. Oggi, il nostro Asilo non teme confronti: è un ambiente ridente, moderno, che risponde alle più scrupolose esigenze igieniche e didattiche.

TOLMEZZO

Cade nell' acqua bollente

Sabato sera verso le 16 la piccina Pittoni Olga di anni 4, figlia di Pittoni Margherita, trastullandosi in cucina, cadeva accidentalmente in una caldaia di acqua bollente che la nonna aveva poco prima levata dal fuoco. Alle grida strazianti della bambina, accorse prontamente la nonna levandola fuori dalla caldaia. Nonostante però la prontezza ed amorevolezza dei soccorsi la piccola Olga cessava di vivere stamattina, domenica, fra i più atroci spasimi.

PASIAN DI PRATO

I Combattenti a Redipuglia

Conformemente al voto espresso nella assemblea costitutiva, domenica la sezione Combattenti, al Comando del vice presidente Degano Basilio si è recata con il camion della Impresa G. Tonini e figli, gentilmente concesso, a rendere omaggio nel cimitero militare di Redipuglia ai gloriosi compagni caduti, deponendovi una corona.

Dopo la visita del cimitero il Sindaco della Sezione signor Degano Edoardo con poche adatte parole rammentò ai compagni superstiti i sacrifici dei gloriosi che tutto diedero, invitandoli a collaborare sempre più per il bene della nostra cara Patria.

Il breve discorso fu ascoltato con religiosa attenziona ed alla fine fu molto applaudito.

SEDEGLIANO

Eroi che ritornano

Solenni riuscirono le onoranze funebri alla salma del caduto caporale Venier Antonio di Pietro di Gradisca che dal fronte ieri venne trasportata al natio paese, per essere tumulata in apposita tomba.

Prestava servizio d'onore un reparto della Milizia Nazionale.

Tutta la popolazione di Gradisca e molte persone dei paesi vicini vollero rendere l'ultimo omaggio al prode caduto; numerose le rappresentanze fra le quali abbiamo notato: Municipio con bandiera e corona, gagliardetto dei fasci di Gradisca e di Sedegliano, Sezioni ex combattenti di Gradisca, di Pozzo e di Sedegliano con vessillo, ed altre ancora che si sfuggirono.

La spontanea ed unanime dimostrazione di affetto della popolazione serva di conforto ai congiunti tutti, ai quali rinnoviamo sentite condoglianze.

Cronaca Cittadina

Importante seduta per la Tramvia Udine-S. Daniele

Stamane alle 10 convennero nella sala della Deputazione Provinciale, numerosi rappresentanti e i sindaci dei Comuni situati lungo la linea della tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Scopo della riunione, promossa dal presid. della Commissione Reale, della Camera di Commercio e dal presidente del Consorzio per la Tramvia, è di prendere provvedimenti in merito alla sospensione della suddetta tramvia.

Presiede il cav. uff. Lops, che ha a lato S. E. il senatore Morpurgo, il gr. uff. P.co. Assistono il segretario generale della Provincia comm. co. di Caporiacco e il segretario dott. Pedrola. Il cav. uc. Lops apre la seduta spiegandone lo scopo, dopo di che il sig. Ravazzolo porta l'adesione del Partito Nazionale Fascista. Quindi il gr. uff. Emilio Pico, presidente del Consorzio pe rla tramvia, fa una chiara relazione del come la Società Veneta decise la sospensione del servizio e delle pratiche svolte per impedirla; sostiene la necessità di addivenire a un provvedimento che risparmi a una sì vasta plaga del Friuli tanta iattura.

Il generale co. Qunitino Ronchi Sindaco di San Daniele, muove varie critiche al modo con cui la Società Veneta diede avviso della decisa sospensione; nonchè al servizio della linea. Dice che — se esistono passività — la colpa maggiore ricade sulla Società stessa, che molti viaggiatori aveva disgustato col suo trattamento e con le tariffe applicate al trasporto merci ed accenna a irimedi da proporsi.

Egli porta il desiderio e l'adesione di ventidue comuni, che attendono l'attuazione della dedemontana, e segnala questa situazione, sperando sia oggetto di studi in avvenire. Presenta infine un ordine del giorno col quale propone la nomina di una Commissione, composta dai presidenti della Commissione Reale, della Camera di Commercio e del Consorzio per la Tramvia Udine-San Daniele, del Sindaco di Uidne e dell'ingegnere capo della Provincia, affinchè proponga atti intesi a provvedere al ristabilimento del servizio tramviario, indipendentemente dall'azione che svolgerà il Comitato.

Il gr. uff. Spezzotti sostiene pur egli la necessità di resistere di fronte alla Veneta, e di agire; raccomanda però calma e pazienza, sopportando anche qualche sacrificio, purchè sia ragionevole e risponda all'interesse generale, anzichè a quelli di una Società privata.

Poichè nessun altro chiede la parola, il presidente cav. uff. Lops dichiara di accettare l'ordine del giorno proposto dal co. Ronchi, apportandovi soltanto una modifica nel senso che il co. Ronchi stesso entri a far parte della Commissione quale sindaco di San Daniele, e il sig. Ravazzolo quale rappresentante della Federazione Fascista; ritiene non necessaria, invece, la partecipazione dell'ingegnere capo, in quanto la Commissione si servirà, nello svolgimento dei sui lavori, di varie consulenze tecniche.

L'ordine del giorno Ronchi è accettato con questi emendamenti; dopo di che la riunione ha termine, e la Commissione si riunisce tosto per un primo scambio di idee.

CORSO PREMILITARE 1923. — Gli allievi premilitari che hanno ottenuta l'idoneità nell'esperimento finale del Corso 1923, sono interessati a ritirare il libretto personale presso la Direzione di detto Corso, via Jacopo Marinoni, 12, Udine.

Arancio in fiore

Domenica seguirono gli sponsali della leggiadra e colta signorina Egle Gentili, figlia del sig. Raffaele, stimato commerciante concittadino, con il sig. Giuliano Reichardt di Norimberga. Funzionò da ufficiale di Stato Civile l'assessore prof. Antonio Del Piero, il quale, dopo avere rivolto sentite parole di augurio agli sposi, offrì loro con gentile pensiero, la tradizionale penna d'oro. Seguì, in casa Gentilli il rito religioso celebrato dal Rabbino Maggiore dott. Friedenthal.

Numerosi e ricchi doni, un profluvio di fiori ed una infinità di telegrammi da parenti ed amici di famiglia, pervennero agli sposi.

Seguì poi un allegro simposio, al quale parteciparono numerosi invitati. Regnò la più schietta allegria e non mancarono vari discorsi e brindisi augurali; poi, s'intrecciarono le danze al suono di una scelta orchestrina.

Gli sposi, partiti per un lungo viaggio di nozze, si stabiliranno a Trieste. Ad essi inviamo gli auguri più fervidi ed alle rispettive famiglie esprimiamo vivi rallegramenti.

***

Il sig. Raffaele Gentili, in occasione del fausto evento familiare, ha consegnato alla nostra Amministrazione lire 400, da versarsi: 200 alla Casa di Ricovero di Udine e 200 alla Congregazione di carità di San Daniele.

Il licôf del terzo fabbricato per impiegati provinciali

Lunedì, alle 14, nel salone della Cucina Economica, quasi duecento operai dell'Impresa «G. Tonini e figli» erano raccolti per il «licôf» del terzo fabbricato costruito dall' Amministrazione provinciale per i propri impiegati. Trattasi del fabbricato maggiore (molto probabilmente) che esista a Udine per uso abitazioni. E v'erano, assieme agli operai, l'ing. comm. G. B. Cantarutti capo dell'ufficio tecnico provinciale, l'ing. progettista Oddone Tosolini dell'Ufficio tecnico medesimo, i signori geometra Cardoni, economo Maurig, e Petronio, pure dell'Amministrazione provinciale; i fratelli Tonini; gli assistenti Franz dell'Ufficio tecnico provinciale e Zille dell'Impresa.

L'edificio sorge nell' ex braida Muzzatti, in prolungamento della via Caterina Percoto con la via Ippolito Nievo. Non dubitasi che quest'ultima avrà in seguito il suo sbocco indispensabile nell'arteria principale — via Roma — che dal centro della città, per le vie Dante e Carducci, mette alla Stazione; le pratiche iniziate dal Comune con la ditta Burghart condurranno certamente ad una conclusione favorevole, dato che ciò sarebbe nei desideri e nell'interesse della cittadinanza e dato il civismo della ditta Burghart.

Il lavoro fu dall'impresa Tonini cominciato nel luglio ultimo, e il tetto fu completato sabato 22 corr. Il fabbricato s'innalza di tre piani oltre il terreno; consta di 15 appartamenti e di quindici locali sotterranei per il servizio di ciascun appartamento, oltre i quattordici magazzini al pianterreno. Ottantasette i locali utili, senza contare i servizi.

La lunghezza del fabbricato è di metri 75.68; l'altezza dal terreno al cornicione di 17.25 e quella dal piano del sotterraneo al colmo del tetto, di m. 23.35; la larghezza è di metri 15.80. La cubatura dell'edificio è di mc. 19 mila. Il lavoro fu compiuto in meno di cinque mesi: celerità non comune, massime quando si pensi che i muri non sono già in mattoni (che rendono più rapida la costruzione), ma tutti in pietra di ciottoli.

Il «licôf» fu servito dalla Cucina Economica, in modo insuperabile, sotto la direzione del cav. uff. Bissattini e del rag. Conti — due.... «trattori» provetti, poichè da tanti anni si trovano a dirigere la benefica istituzione: squisitamente preparati i cibi, ottimo il vino, premurose e pronte le signorine leggiadre, addette al servizio — una ventina circa. Tutto «benissimo», senza esagerazioni; e commensali ed Impresa ne diedero lode agli infaticabili direttori ed alle disciplinate esecutrici.

Sul levar delle mense, grandi evviva all'Impresa, all'ing. comm. Cantarutti, all'ing. progettista Tosolini; e ricambio di saluti ed auguri da parte degli acclamati, con parole affettuose dell'ing. Cantarutti e dell'ing. Tosolini, agli operai: che il nuovo anno apporti per tutti un lavoro costante e rimunerativo e che incontrino sempre imprese oneste e buone come l'impresa dei fratelli Tonini, i quali le tradizioni di onestà e laboriosità del padre continuano con una operosità esemplare.

Mancava uno dei fratelli — quell'uno che recentemente la cittadinanza accompagnò, con vivo accoramento, all'ultima dimora; al mancante, il cui spirito certo si trovava presente alla simpatica festa, e si consolava nel vedere perpetuarsi la affettuosa buona armonia tra l'impresa, che anch'egli ha onorato, e i lavoratori fedeli, è andato, sabato, il nostro pensiero, il nostro mesto ricordo.

Il pranzo di Natale agli Orfani ed alle Vedove di guerra

Nel palazzo delle Scuole di via Dante, lunedì, vigilia di Natale, furono distribuiti i pacchi dei cibi per il pranzo alle vedove ed agli orfani di guerra, offerto dalla pubblica generosità, come segno di devota riconoscenza ai prodi soldati caduti. I pacchi erano formati per due, quattro e sei persone, a seconda del numero dei componenti la famiglia, e ogni pacco conteneva ottima carne, pane, pasta, formaggio da tavola e da grattugiare, panettone, frutta, vino e caramelle. Furono beneficate 246 famiglie. Alla distribuzione assistevano il cav. dott. Virginio Dorretti infaticabile organizzatore del «pacco», il consigliere comunale Soligo, il cav. Ernesto Santi e otto gentili maestre. La distribuzione si compì regolarmente, tra la contentezza dei beneficati.

Una lodevole iniziativa

Sappiamo che in questi giorni la Ditta «Al Ribasso», di via Savorgnana 5, ha effettuato una speciale vendita allo scopo di beneficare alcune Istituzioni Cittadine: Orfani di guerra del Comune di Udine e della Provincia, Mutilati, Croce Rossa.

Tale atto merita di essere segnalato per il suo carattere altamente filantropico ed a questa Ditta che sempre si distingue per la vendita straordinaria a prezzi di efficace concorrenza ed a vantaggio della Clientela, vada il meritato plauso.

Un gravissimo incidente automobilistico a S. Gottardo
Tre commercianti feriti

Un gravissimo incidente automobilistico è avvenuto ieri sera alle 21, sulla strada Udine-Cividale, nelle vicinanze di S. Gottardo.

La notizia, sparsasi in un baleno negli affollati ritrovi cittadini, produsse penosa impressione, tanto più che si parlava di alcuni feriti, e di tre morti.

Sul luogo del disastro si portarono prontamente i pompieri con la autoambulanza.

Appena giunti alla storica chiesa, si trovarono di fronte ad una scena veramente impressionante illuminata dal chiaro della luna quasi piena.

In mezzo alla strada stava di traverso l'automobile, una capace Spa, tutta fracassata. Intorno ad essa, rottami, e in un fossato laterale altri rottami. Intorno alla macchina parecchie persone, ed altre raccolte in un gruppo vicino intente a prodigare soccorsi urgenti a tre feriti che perdevano sangue dal capo e gemevano.

In questo gruppo vi erano anche due giovani signore stravolte che piangevano; mogli dei due feriti, le compagne di viaggio.

All'Ospedale

Mentre veniva provveduto a rimorchiare la carrozza della macchina in città, i feriti, coricati sulla autoambulanza, furono trasportati all'ospedale, accoltivi prontamente.

Essi sono i commercianti cividalesi: Mario Duriava di Luigi di anni 28, il fratello Engenio di anni 30, ed il signor Antenore Califassi di anni 37, proprietario della Spa.

Il Mario Duriava presentava ferite lacero contuse al capo, probabile frattura delal scapol. sinistra, contusioni al torace; il fratello Eugenio ferite al capo, contusioni al torace; il Califassi probabile frattura del cranio e sintomi di commozione cerebrale.

Per tutti tre il medico si risenvò la prognosi; ma mentre le condizioni del Califassi si mantengono stamane assai gravi, per gli altri due si nota un leggero miglioramento.

La gita finita male

La disgrazia (dal racconto dei feriti e di coloro che li accompagnarono all'ospedale, si può così ricostruire:

Per terminare lietamente il Natale, il Califassi, invitò i due Duriava e le rispettive mogli, Maria e Giuseppina, nonchè l'avv. Pietro Baratta, a fare una gita in automobile a Udine, ove avrebbero potuto assistere allo spettacolo di operette al Sociale.

Partirono da Cividale alle 20. La macchina pilotata dal sig. Califassi, procedeva a forte velocità essendo la strada deserta e illuminata dalla luna quasi piena. Nei pressi di San Gottardo i viaggiatori sentirono come uno schianto; la vetutra girò su sè stessa, e si trovarono in un attimo tutti a terra.

Quattro di essi caddero in un medesimo gruppo ammaccandosi a vicenda; due invece furono lanciati fuori con grande veemenza e ricaddero sulla strada a una decina di metri lontano dalla macchina.

Passato il primo istante di sbigottimento, i gemiti dei feriti richiamarono alla realtà coloro che erano rimasti fortunatamente illesi. Furono allora raccolti i feriti, adagiati sui cuscini dell'automobile e confortati finchè giunsero i primi soccorsi.

Quali le cause dell'incidente che poteva avere ben più tragiche conseguenze? Secondo i viaggiatori, una ruota della vettura si sarebbe spezzata in due, provocando il disastro.

La macchina che è stata depositata nei locali della caserma dei pompieri, è sfasciata completamente.

Una ruota posteriore è tutta contorta. A detta dei competenti, però, il contorcimento dovrebbe essere stato non la causa, ma la conseguenza del disastro.

Al capezzale dei feriti, son ogiunti stamane da Cividale anche alri famigliari.

Concrena ad una gamba provocata da cure empiriche

Nonostante i progressi della scienza e della istruzione, si continua ancora a praticare, nella campgna, la medicina empirica.

Una vittima di questo sissitema rudimentale, è stato il contadino Daniele Culetto di anni 65, fu Francesco, da Racchiuso, il quale, morsicato ad una gamba da un cane, si medicò con empiastri da lui stesso preparati a base di erbe.

Venne ieri ricoverato all'Ospedale in gravi condizioni, essendoglisi sviluppata la cancrena nella gamba piagata.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Leonardo Toniutti: Rossi Erminia ved. Toniutti 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Terenzio Castagnoli: Luigi Pantarotto 15.

CACA DI RICOVERO. — In occasione del matrimonio della propria figlia, Raffaele Gentili 200 — In morte di Leonardo Toniutti: Italia Toniutti Del Maschio 10.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Compagnia Pietromarchi

Numeroso pubblico lunedì sera a «La ragazza della penombra», una nuova operetta del maestro Dino Rulli, che, pur non essendo priva di qualche spunto musicale grazioso, fu accolta freddamente, a motivo della sua melensaggine.

Ieri in mattinata, con la «Danza delle Libellule» e alla sera con il divertentissimo «Marchese del Grillo» folto intervento di pubblico e molti applausi.

Stasera: «E' arrivato l'ambasciatore», un'operetta che chiamerà molta gente a teatro.

TEATRO DELLA PALESTRA
«Il giat, il tramai e la suris»

Sabato sera e domenica in mattinata la Comp. della Filologica ha rappresentato con successo la nuova commedia brillante di Costantino Smaniotto: «Il giat, il tramai e la suris», di cui parlammo nel numero di sabato.

Antonietta Del Bianco fu meravigliosa per naturalezza e brio e con il piacevolissimo Smaniotto — autore-attore — raccolse i maggiori onori.

Figurarono degnamente Mario Galanti, Iole Scalchi, Rina Saccardo e Marco Dabalà, nelle rispettive parti.

CINEMA TEATRO EDEN

«Il dramma della acque morte», che stasera e domani si proietta in questo elegante ritrovo, è un interessante romanzo di avventure, uno dei migliori lavori di questo genere, eseguiti dalla Lombardo Film. Durante la rappresentazione, scelto accompagnamento orchestrale.

Fuori programma: «La traversata della Manica».

CINEMA-TEATRO MODERNO

Oggi e domani: IL MISTERO DELLA DAMA VELATA, interessanti avventure, ed una comica interpretata da Fatty.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Oggi, dalle 15, proiezioni continuate della bellissima film drammatica avventurosa LA FUGGITIVA, protagonista l'elegante *Ria Bruna*.

Farà seguito l'ultracomica in due atti con il celebre «Fridolin» che si produrrà in *«Fridolin ha buon cuore»*. Massima ilarità.

Concerto Caffè Dorta-Fantini

Mercoledì, dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Mancia.
2. Waldteufel: «Pomone» Valzer.
3. Auber: «Fra Diavolo» Sinfonia.
4. Verdi: «Rigoletto» Fantasia.
5. Machèz: «Danze Tzigane» violino solo.
6. Lehar: «Conte di Lussemburgo» potpourri.
7. Saint-Saens: «Sansone e Dalila» Fantasia.
8. Giordano: «Il Voto» Intermezzo.
9. Albert: «Cherry» Fox-trott.
10. One step — Finale.

Avvisi Economici

SMARRIMENTO

CANE SPINONE fulvo, perduto pressi Torreano Martignacco. Competente mancia a chi darà indicazioni alla Redazione «Patria del Friuli».

OFFERTE D'IMPIEGO

STABILIMENTO industriale assumerebbe giovane distinto, coltura, serietà, impiego fiducia, disposto eventualmente viaggiare Provincia. Scrivere indicando studi, impieghi occupati, pretese, all'Avviso 73, Unione Pubblicità, Udine.

GUADAGNO forte mensile offerto chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere Omniumcase 67, Nice (Francia).

CERCASI piazzista Friuli, olii grassi minerali, Vini marca; provvigione o soprapprezzo. Scrivere: Avviso 65, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI giovane disposto viaggiare sole provvigioni collocamento prodotti coloranti. Scrivere: Avviso 20312, Unione Pubblicità, Firenze.

COMMERCIALI

MOBILI: anticamere, sale pranzo, camere letto, salotti, cucine. Prima di acquistare, visitate la mostra permanente della vecchia Ditta Serafini, via Andreuzzi (dietro la Chiesa di San Giorgio) Rione Grazzano, Udine.

OCCASIONE per sposi! Camera matrimoniale, sala da pranzi, cucina completa ed altri mobili, seminuovi. Rivolgersi Negozio Leoncini, Udine.

SAPONE lire centottante quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti, Saponificio Villafranca d'Asti.

MOLINO — Sala Casarsa (Udine) assume lavorazione cereali, condizioni favorevoli, Impianto modernissimo, massimo rendimento.

VENDITE CASE E TERRENI

VENDESI casa civile, abitazione nuova costruzione, 4 vani più due cantine, cortile, orto, luce, via Val. Rivolgersi: Caffè Giovanni d'Udine.

Verso il risanamento del bilancio statale

Situazione finanziaria soddisfacente

ROMA, 2. — L'Agenzia *Stefani* dirama il seguente comunicato: Come supplemento alla Gazzetta Ufficiale sono usciti il conto mensile del Tesoro e la situazione di bilancio al 30 novembre 1923 mantenendo la periodicità regolare fissata dalla legge. Le tabelle dettagliate espongono la situazione degli incassi e pagamenti e quella dei debiti crediti del tesoro. Una analisi organica degli incassi e delle entrate di bilancio permette di seguire lo sviluppo dei varii tributi e di constatare il costante incremento favorevole in quelli permanenti ed in alcuni dei tributi transitori. Ne esce un indice sicuro dello sforzo diretto a portare gli accertamenti alla massima esattezza ed a sostituire alle imposizioni meno opportune che sciute complesso groviglio impacciante che colpiva con diverso nome identiche fonti di reddito altre più semplici più economiche e più comode. L'imposta sui redditi mobiliari e quella sul patrimonio, le tasse di registro e di bollo, e quella sugli scambi il tabacco ed il lotto compensano largamente l'inaridirsi e la scarsa elasticità di altre fonti di entrata. A completare il quadro vengono le cifre sulla attività degli istituti di emissione. Il corso medio ufficiale dei titoli di stato e dei cambi, le operazioni eseguite per passaggio di proprietà dei titoli del debito pubblico, il gettito dalle dogane, l'ammontare del commercio estero nell'ottobre e nei dieci mesi dell'anno ne risulta ancora 1 volta la posizione preminente delle produzioni tessili e agricole. Per ben intendere il valore della situazione è opportuno ricordare che per una parte delle entrate effettive gli accertamenti coincidono colle riscossioni e rappresentano pertanto dati di fatto non suscettibili di modificazioni, fanno parziale eccezione le entrate derivanti da imposte dirette la cui riscossione come è noto avviene in rate bimestrali cosicchè nei mesi dispari vi è una differenza tra la cifra accertante e quella riscossa. Nei riguardi delle spese è necessario tener presente che la parte ordinaria è maggiore degli impegni (interessi passivi, stipendi, assegni pensioni fitti passivi ecc.) e già noto sin dall'inizio dell'esercizio finanziario e quindi fin dal primo mese è registrata nella situazione nella cifra degli impegni già assunti a carico del bilancio. Non deve pertanto sorprendere il fatto che la cifra degli impegni assunti al termine del periodo luglio nov. a carico di tutto l'eserc. sia notevole in confronto con la somma tot. delle prev. La conoscenza prevent. sia degli obblighi assunti che degli impegni provvisori per le spese straordinarie giova alla sincerità delle situazioni contabili e rende più facile l'oculata amministrazione. Di particolare interesse è il raffronto fra le previsioni fatte all'inizio dell'esercizio e gli accertamenti effettuati nei primi 5 mesi, le entrate ordinarie sono state accertate nella somma di 6395 milioni con una eccedenza di 414 milioni sui 5/11 della previsione totale.

In realtà l'aumento è assai maggiore perchè nel mese di novembre non figurano riscossioni per le imposte dirette che si pagano a rate bimestrali. Le entrate effettive straordinarie danno a minore accertamento di circa 253 milioni dovuto quasi esclusivamente alla notevole diminuzione della quantità delle merci consegnate dalla Germania in conto riparazioni. I totale le entrate effettive accertate nei 5 mesi presentano un supero di 161 milioni. Gli impegni assunti nei 5 mesi sono inferiori di 315 milioni per le spese effettive ordinarie e di 47 milioni per le spese effettive straordinarie al 5/12 della previsione. In complesso si ha oggi un minore impegno di oltre 362 milioni. L'analisi delle singole imposte della situazione dimostra che il difficile processo di risanamento finanziario continua in modo soddisfacente. — Nella parte ordinaria il bilancio presenta nel primo quadrimestre il cospicuo avanzo di 1484 milioni costituito dall'eccedenza delle entrate effettive ordinarie sulle spese della stessa natura, mentre nella parte straordinaria il deficit ascende alla cifra di 2174 milioni e mezzo derivante principalmente dagli impegni assunti per i risarcimenti dei danni di guerra, per il pareggio del bilancio delle ferrovie dello Stato, per le pensioni di guerra. Nei primi 5 mesi dell'esercizio si ha pertanto un disavanzo di 690 milioni. La ottima situazione di cassa che si mantiene nonostante la limitazione posta all'emissione dei buoni del Tesoro ordinario ha permesso di contenere le ascensioni di debiti patrimoniali nella cifra totale di 550 milioni. La lettura dei vari prospetti è resa più facile dalla maggior copia di note esplicative.

Premi in denaro ai depositanti nelle casse postali

ROMA 25. — Il ministro delle Poste e telegrafi, ha disposto che a partire dal corrente anno, siano istituiti a favore dei depositanti alle casse postali dei premi, per i quali è stato stanziato un fondo di lire quattro milioni.

I premi saranno distribuiti per sorteggio ai titolari dei libretti nominativi delle casse postali di risparmio ed ai possessori di quelli al portatore, i quali abbiano accreditato loro favore al 31 dicembre di ciascun anno un credito non inferiore alle lire 2 mila. I premi saranno rispettivamente dell'importo di lire 1000, lire 2 mila, 5 mila, 10 mila e 25 mila. Agli effetti della assegnazione dei premi i libretti nominativi o al portatore vengono divisi in 4 categorie: Categoria 1. Da lire 2000 a lire 4 mila; Cat. 2. da lire 4001 a lire 6 mila; Cat. 3. da lire 6001 a lire 8 mila; Cat. 4. da lire 8001 in più. La prima categoria da diritto a concorrere unicamente ai premi di lire 2 mila. La seconda anche ai premi di lire 5 mila, la terza anche ai premi di 10 mila e la quarta anche ai premi di lire 25 mila. I possessori dei libretti di risparmio al portatore oltre ai premi sopra accennati concorreranno a speciali premi d'importo fisso quando il loro credito al 31 dicembre di ciascun anno raggiunga almeno le 6 mila lire.

Venizelos accetta di ritornare in Grecia ma... temporaneamente

ATENE, 25. — *L'Agenzia di Atene annunzia che il governo greco ha ricevuto un telegramma di Venizelos da Parigi nel quale annuncia che dopo la riflessione ha deciso di arrendersi all'appello rivoltogli e di venire temporaneamente in Grecia allo scopo di contribuire a ricondurre la situazione alla normalità pur confermando la sua decisione di non ripresentarsi sulla scena politica. Venizelos ha aggiunto che si imbarcherà a Marsiglia il 29 corrente e prega che non gli sia fatto alcun ricevimento al suo arrivo.*

Un movimento comunista in Spagna e Portogallo scoperto in tempo

PARIGI, 25. — *L'Agenzia Havas ha da Madrid: E' stato scoperto un complotto per far scoppiare il 28 dicembre un movimento rivoluzionario comunista simultaneamente nella Spagna e nel Portogallo. E' stato proceduto a numerosi arresti negli ambienti comunisti di Madrid, Siviglia, Palma di Maiorca, San Sebastiano, Bilbao e nei centri minerali delle Asturie. Sono stati sequestrati documenti dai quali risulta la esistenza di numerose organizzazioni comuniste camuffate da società sportive.*

Attività diplomatica a Berlino, Parigi e Bruxelles
Una nuova nota tedesca

BRUXELLES, 25. — Le *Soir* dice che in seguito alla domanda dell'incaricato d'affari di Germania di esser ericevuto dal Ministro degli esteri Belga Jaspar questi che era partito per prendersi qualche giorno di riposo in campagna è arrivato nel pomeriggio a Bruxelles per riceverlo. L'incaricato tedesco gli ha rimesso un promemoria che costituisce la risposta alla lettera indirizzata il 2 dic. dal governo tedesco, lettera in cui il governo belga si dichiarava disposto a entrare in discussione col governo tedesco.

Il promemoria tedesco precisa le varie questioni sulle quali il governo del Reich chiede l'apertura di uno scambio di vedute, cioè: 1. circolazione economica fra i territori occupati e quelli non occupati, 2. tasse percepite all'ingresso dei territori occupati, 3. questione monetaria, 4. Banca Reno-vesfalica, 5. navigazione sul Reno, 6. traffico ferroviario, 7. questioni di amministrazione centrale. Il sig. Jaspar ha dichiarato che avrebbe esaminato il promemoria e ha aggiunto che si consulterebbe col governo francese circa la risposta da dare.

Si ha da Parigi che l'incaricato d'affari di Germania è stato ricevuto dal presidente del Consiglio Poincarè. Il colloquio è durato dalle 17 alle 18. L'incaricato ha rimesso a Poincarè una nota da parte del suo governo. Questa nota riguarda le funzioni economiche ed amministrative relative ai territori occupati. Poincarè ha dichiarato che avrebbe dato la sua risposta dopo essersi inteso col governo belga.

Stresemann riceve l'ambasciatore francese

BERLINO, 25. — Il *Wolf Bureau* pubblica: Il ministro degli esteri Stresemann ricevette il 22 corr. l'ambasciatore di Francia Demargerie.

Il colloquio si svolse particolarmente sulla situazione nel Palatinato, situazione che è stata oggetto di reiterate proteste del governo tedesco verso quello francese. Stresemann consegnò all'ambasciatore un memorandum nel quale si afferma con ampi particolari che esiste una sistematica cooperazione fra i separatisti del palatinato e le autorità di occupazione e si richiede energicamente che si provveda a un immediato ristabilimento della situazione in conformità del trattato di pace.

Notizie in breve

— Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha inaugurato lunedì la nuova sede del «Popolo d'Italia» in via Lovanio, pronunciando per l'occasione, un breve discorso.

Il presidente si è poi recato nella vecchia sede in via Paolo da Cannobbio, ove è stata murata una lapide.

— A Venezia, tale Guido Casanova, festeggiando la vigilia di Natale in casa dello zio Attilio, lo uccideva con un colpo di rivoltella, in seguito a rimprovero da quello fattogli.

— A Trieste, ieri, nel pomeriggio, è avvenuta una raccapricciante disgrazia. Certo Matteo Lussich di anni 33, coi figli Giovanni di anni 14 e Alessandro di anni 4, si recava a bordo del piroscafo «Bosanka», ancorato al molo. Quando stava per congedarsi, il mare, causa la bora violenta, era agitatissimo. Il piroscafo sbattè contro il molo. Il piccolo Alessandro, nell'attraversare la passerella, cadde in acqua. Il padre si precipitò subito per salvarlo. Invece tutti e due, presi tra lo scafo e il molo, furono schiacciati orribilmente, alla presenza dei marinai, impotenti a soccorrerli e del quattordicenne figlio e fratello Giovanni inebetito dal dolore. I resti delle vittime furono dispersi dal mare.

— A Trieste, all'Hotel Centrale, due amanti, Carlotta Fauchecourt di anni 33 e Giuseppe Mezzasalma di 28, francesi, la prima divorziata e madre di due bambini, si sono uccisi, sparandosi al capo con una piccola rivoltella. Le cause della tragedia non si conoscono.

SPORT

Udine b. Villacher 6 a 1

Viva era l'attesa per l'incontro amichevole di ieri, sia perchè si attendeva con curiosità la nuova prova dei campioni della Carinzia, sia perchè l'A. S. Udinese (priva di qualche giuocatore confuso a Treviso) aveva in compenso nelle sue file Lodolo, Melchior, e Migotti. Questi giuocatori che, militando nella nostra squadra, giunsero alla luce della notorietà, vollero rivivere ieri, con i loro compagni, un po' del passato inobliabile. Il pubblico li salutò con simpatia; e i nomi di Carletto, di Sino e di Libero risuonarono ancora nel campo di via Mentana. Come un tempo....

La squadra del Villacher Sport Verein, pur non avendo sfigurato, esce da questo incontro con numerosi punti a svantaggio. Ciò perchè il suo sistema di giuoco, calmo, compassato, affiatato — è stato sopraffatto da quello udinese, che alla tecnica unisce la proverbiale foga italiana. Il punteggio, dunque non deve dare la idea di una resa a discrezione dei carinziani; che, anzi, essi giuocarono con efficenza fino all'ultimo istante, controbattendo anche i magnifici attacchi bianco-neri.

La nostra prima linea ebbe in Moretti un trascinatore ed animatore, in Melchior (che al virtuosismo usato aggiunge ora una maggiore eleganza nel giuoco e molta forza e precisione nel tiro) e nel bravo e infaticabile Semintendi, due veri cannonieri, ben coadiuvati da Miconi e Colussi. La squadra ebbe nell'astuto Migotti un buon perno, e l'ottimo De Biasi, e Crichiutti (una recluta che figurò assai degnamente) tennero il loro posto in modo degno di lode. Belotto, giuocando terzino, ebbe modo di dimostrare quanto rendimento egli dà in tale posto; Schiffo giuocò con la passione che lo distingue; e il buon Lodoletto, le poche volte in cui fu impegnato, confermò la sua classe.

Nel primo tempo gli udinesi fanno sentire la loro superiorità, attaccando decisamente. Una serie di potenti tiri di Semintendi e di Melchior mette a dura prova il portiere avversario, che si fa ripetutamente applaudire. I punti sono segnati al 5. min. da Semintendi, al 20' e al 42' da Melchior ed al 44' da Moretti. Il Villacher ottiene un punto al 41' per autogoal di un terzino udinese.

Nella ripresa gli avanti udinesi, continuamente forniti di palloni dalla seconda linea, continuano a svolgere un giuoco brillante; anche i bianco-bleu carinziani, nei rari attacchi dimostrarono la loro valentia, cozzando però nella difesa udinese. Semintendi al 2' e al 27' segnò altri due punti.

L'incontro ebbe uno svolgimento quanto mai cavalleresco, e il folto pubblico accomunò nell'applauso vincitori e vinti. Oculato, imparziale e deciso fu il geom. Zualli nel suo arbitraggio.

CONEGLIANO b. UCAMA: 3 a 1
(Campionato III Divisione)

Sul campo di via Mentana, abbiamo assistito, domenica, ad un match che se fu bello in certe sue fasi, fu altrettanto poco sportivo da parte dei giuocatori dell'UCAMA. Se alcuni di essi furono volonterosi, gli altri, servirono d'impaccio e di svataggio.

L'incontro s'inizia sotto la guida dell'arbitro Bassan, della «Virtus» di Venezia, che ha dimostrato al pubblico udinese, ancora una volta, la sua valentia

I concittadini segnano al 5.o con Massa, il quale, assieme a Fojadelli del Conegliano, fu il miglior uomo in campo.

Dopo fasi di equivalenza, Borain pareggia e poi Gardenal segna su punizione di I, mentre il portiere dell'Ucama lascia entrare la palla, credendo la punizione di II.

Alla ripresa, il «Vittorio» segna con Bortolotti in corner. Seguirono fasi di superiorità friulana, durante le quali i concittadini impegnano.

Trentinu del «Conegliano» ha parato anche un calcio di rigore.

Le riserve dell'A. S. U. a Portogruaro

Le brave riserve dell'A. S. Udinese si sono recate oggi a Portogruaro ove s'incontreranno con la prima squadra di quella cittadina.

INCONTRI NATALIZI

Torino: Wiener F. B. C. b. Torino 2 a 1.

Ad **Alessandria:** Alessandria b. Rappr. Provinciale 2 a 0.

Girardengo vince Pelissier in tutte le prove

(Nostro servizio telefonico)

MILANO, 26. — *Vi trasmetto le prime notizie pervenute da Parigi e che qui sollevarono vivo entusiasmo; Girardengo ha vinto tutte le prove contro Pélissier, l'astro del ciclismo francese!*

Questo incontro dei due campioni assurgeva all'importanza d'un avvenimento internazionale e perciò a Parigi l'ansia dell'attesa era febbrile; tutti speravano in una vittoria del loro grande Pélissier....

Il Velodromo d'inverno era affollato del pubblico delle grandi occasioni, e il pubblico parigino ha dato prova di alto senso sportivo, applaudendo freneticamente l'entrata in pista di Girardengo e le sue tre vittorie consecutive.

Nella prova di velocità pura di mille km. Girardengo è arrivato primo, compiendo l'ultimo giro in 16' e 2 quinti; secondo Pélissier, a una lunghezza.

Nella prova di 20km. dietro tandem (per la quale il campione di Novi aveva espresso qualche preoccupazione lasciando l'Italia) riuscì pure vittorioso Girardengo in 24'15"; Pélissier giunge a un giro e dieci metr. Per l'ultima prova, inseguimento di 6 km., i francesi avevano molta fiducia in Pélissier, tanto che i pronostici lo davano nettamente vittorioso. Invece, dopo una lotta appassionante, Girardengo sorpassò Pélissier, mentre risuonava il colpo di pistola che segnò la fine della competizione.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Alle 24 di ieri dopo breve e penosa sofferenza sopportata con cristiana rassegnazione rendeva la sua bell'anima a Dio confortato di nostra santa religione

ENRICO BURBA
d'anni 21

studente in agrimensura.

La madre Ermenegilda Simonetti, i fratelli Luigi, Femenias, Teresita, col marito Giov. Batt. dott. Gaspardis, Ida col marito Vito De Lorenzi, Anita, Maria, gli assenti Giuseppe, Vittorio, Elisa col marito Eugenio Del Greco, nipoti e congiunti con l'animo straziato per l'immatura perdita ne danno il triste annunzio.

Si prega d'esser dispensati da visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani alle ore 2 pom. partendo da via Grazzano N.ro 28.

Udine 25 dicembre 1923.

Primaria Impresa Pompe Funebri Agostino Cicinelli.

Abbonamenti al Giornale

La PATRIA del FRIULI

Per l'interno
Anno L. 50 - Semestre L. 25
Trimestre L. 13 - Mese L. 4.50
Per l'estero
Anno L. 97 - Semestre L. 48.50 - Trimestre L. 24.25
con diritto ai seguenti

PREMIO GRATUITO
ai primi duecento abbonati

che ci pagheranno lire 50 — Importo della associazione per l'anno 1924.
Una bellissima pianta delle migliori rose innestate
da ritirarsi presso il negozio di floricoltura **Antonio Gasparini**, in via della Posta

PREMI SEMIGRATUITI

Splendido ed artistico Ingrandimento Fotografico al platino

Formato 38x48 eseguito dal premiato Stabilimento Fototecnico Industriale DOTTI e BERNINI di Milano.

Rassomiglianza perfetta - Esecuzione accurata — Valore del quadro L. 35

La nostra Amministrazione, in seguito ad uno speciale accordo con la Ditta lo cede agli abbonati al

Prezzo di L. 14.90

Dirigere la fotografia della quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale. L'abbonato riceverà il lavoro in pacco postale al proprio domicilio, con assegno per le sole spese di trasporto, imballaggio e costo del passe-partout (totale Lire 14.60). Desiderando il formato più grande 45x60, le spese da versarsi in assegno saranno di Lire 20.90.

L' Almanacco Italiano
di Bemporad e Figlio - Firenze

per lire 5.10 agli abbonati della "Patria del Friuli,,

Enciclopedia popolare della vita pratica. — Annuario diplomatico, amministrativo, statistico, astronomico. — Cronaca degli avvenimenti mondiali. — Elegante volume in 16.o di circa 1000 pagine con mille figure. — Disegni dei principali artisti italiani. — Nuova copertina a colori di Ezio Anichini.

Abbonamenti cumulativi 1924

La **"Patria del Friuli,,** e il **"Commercio Friulano,,** L. 57.—

Moda Universale	L. 72.—	Romanzo Quattrini	» 62.50
Cordelia - Rivista per signorine	» 70.—	Emporium	» 95.—
Minerva - Rivista delle riviste	» 70.—	Corriere dei Piccoli	» 59.—
Conferenze e Prolusioni	» 62.—	Domenica del Corriere	» 59.—
		Giornale ilust. dei Viaggi	» 64.—
		Il Ricamo	» 72.40

Pubblicazioni di friulani.

PROF. ENORE TOSI. — *Manuale Pratico di Caseificio.* — Quarta edizione riveduta ed ampliata. — Editori Fratelli Ottavi, Casalmonferrato.

E' un libro di 830 pagine illustrate con 246 figure e che in breve volgere di anni ha già raggiunto la quarta edizione, il che vuol dire che risponde realmente ai bisogni tecnici della nostra industria casearia e che i nostri casari, i presidenti di Latteria, gli appassionati lo leggono sempre col più vivo interesse, allo scopo di perfezionarsi nella importante industria del latte.

Il libro è dedicato alla memoria del compianto figliolo dell'egregio prof. cav. Tosi, studente del 4. anno d'Istituto tecnico, rapitogli nel 1922 sul fiore degli anni e delle più liete promesse.

Nella prefazione alla quarta edizione, l'autore giustamente mette in rilievo la grande ripresa dell'industria lattiera nazionale, che la bardatura di guerra e dell'immediato dopo guerra aveva, colle sue restrizioni, costretto ad una vita stentata ed incerta, e che, riconquistata la libertà di produzione e di commercio, in poco più di due anni ha avuto un incremento ed un risveglio molto lusinghiero ed incoraggiante per la rapida ricostituzione dell'economia agraria nazionale.

La produzione del latte e dei laticini raggiunge ora in Italia qualchecosa come 5 miliardi di lire all'anno, e perciò la industria lattiera nazionale va tenuta in gran conto; ed anche per la nostra provincia, quantunque non si possa confrontare con quelle dell'Emilia e della Lombardia — specializzate nella produzione e nella lavorazione del latte — rappresenta una ricchezza aggirantesi ora intorno ai 75 milioni di lire all'anno ed in continuo aumento pel sorgere di nuove latterie arredate secondo i sistemi moderni più razionali, dopo avere chiesto ed ascoltato i consigli ed i suggerimenti dello stesso prof. Tosi, il papà di moltissime tra le latterie friulane.

Appunto il sorgere continuo di nuove Latterie, la richiesta assillante di buoni casari ed il bisogno in tutti di istruirsi nel campo del caseificio, rende la pubblicazione che qui ricordiamo oltremodo opportuna ed utile; essa sarà consultata con grande vantaggio da tutti coloro che si dedicano all'industria casearia, compresi i costruttori di macchine e di strumenti dall'industria medesima usati.

Il manuale, già adottato quale libro di testo presso la R. Scuola Agraria Pastori di Brescia, tratta in forma semplice, chiara e pratica, della produzione, del controllo e dell'analisi del latte, dei locali di latteria, delle migliori macchine ed attrezzi occorrenti alla razionale lavorazione del latte, della preparazione del burro e dei principali tipi di formaggi nazionali, delle malattie e dei difetti dei formaggi e del modo per porvi riparo, della pulizia e disinfezione della latteria, non trascurando la parte scientifica, analitica e statistica del caseificio, in modo che il libro si raccomanda alla attenzione di chiunque intenda addentrarsi nell'industria lattiera, quale un vero «vade mecum» indispensabile.

Fra i pochissimi scrittori di caseificio che vi sono in Italia, (Besana, Fascetti, Morelli e Cornalba), è con vivo compiacimento che la nostra Provincia può annoverare il prof. Tosi, il quale oltre le cure molteplici inerenti alla sua professione, quale Ispettore Provinciale per il Caseificio, sa trovare il tempo per dedicarsi con amore e competenza alla letteratura casearia, acquistandosi onore e prestigio.

Il casaro L. D.

Una «vertenza» appianata

Si tratta della vertenza fra il Sindaco cav. uff. Spezzotti e l'Associazione Commercianti ed Esercenti in merito all'applicazione del dazio comunale: vertenza che ebbe larga eco nei giornali cittadini. L'ing. cav. uff. Fachini quale presidente della Federazione friulana industria e commercio e il cav. Ridomi quale segretario onorario dell'Associazione comm. ed Eserc.; per incarico avuto da questa ultima, si recarono dal Sindaco a spiegargli in modo esauriente gli equivoci che provocarono la vertenza e nel colloquio avuto ogni malinteso fu dissipato. Anzi, il Sindaco pregò la Commissione di porgere il suo saluto al presidente cav. Broili e la preghiera ch'egli desistesse dalle dimissioni date in occasione della vertenza; alla quale desistenza il cav. Broili, per deferenza verso il Sindaco, annuì, accondiscendendo a restare in carica fino alla scadenza della medesima.

Il secondo congresso degli arditi

Ieri l'altro nel pomeriggio, seguì il secondo congresso provinciale degli arditi, presenti quasi tutti i rappresentanti delle sezioni della provincia. Presiedeva l'adunanza il cav. Pantanali assente per servizio — il co. Alessandro Belluzzi.

Dopo breve discussione venne nominata la commissione elettorale per la elezione del nuovo delegato provinciale. Essa risultò così composta: cav. Pietro Bosero, presidente, Adriano Bernuzzi e Antonio Busatto scrutatori.

Ad unanimità di voti, risultò eletto delegato Provinciale il cap. ing. P. Pedrone.

Si passò poi alla relazione dei singoli segretari e fiduciari delle sezioni, i quali esposero chiaramente il lavoro di organizzazione da essi svolto in ciascuna giurisdizione.

Parlarono l'ing. Pedrone, il cav. Bosero, ed altri. Al termine del congresso che si chiuse inneggiando all'on. Mussolini, furono inviati telegrammi al Presidente del Consiglio, a Gabriele D'Annunzio, alla Federazione Nazionale degli arditi, alla sezione arditi di Fiume.

I COMUNICATI

I LAVORATORI ALBERGO MENSA ED AFFINI, della Sezione di Udine del Sindacato Nazionale fascista sono convocati per questa sera alle ore 23.30 nella sala del caffè Commercianti Via Manin — tutti gli iscritti al Sindacato P. A. M. C., per trattare un importante ordine del giorno. Saranno presi provvedimenti seri verso quelli che non interverranno senza un giustificato motivo.